

Sciopero ad oltranza dei lavoratori ex Data System



L'assemblea dei dipendenti della Tas, ex Data System, ha approvato altri scioperi. La proprietà ha annunciato la chiusura della sede parmense entro fine anno e il trasferimento di tutti i lavoratori a Bologna e Roma. Giovedì dirigenza e sindacati si incontreranno per un nuovo confronto.

pagina 7

LOTTA CONTRO LA CHIUSURA Sciopero ad oltranza alla ex DS

Impresa ferma dal 12 di luglio. Ieri l'assemblea dei dipendenti ha approvato altri giorni di blocco. Giovedì incontro dirigenza-sindacati e manifestazione coi lavoratori delle sedi di Roma e Bologna

Continua la dura protesta dei dipendenti della ex Data Systems di via Colorno, oggi Tas spa, che annunciano altri tre giorni di sciopero. Le maestranze hanno le braccia incrociate dal 15 luglio, quando la proprietà - il Gruppo Tas, quotato in Borsa, con sede a Roma - ha comunicato l'intenzione di chiudere la sede di Parma.

Da undici giorni lavoratori e lavoratori sono in sciopero ad oltranza. Come deciso in un'assemblea svoltasi ieri mattina, anche oggi, domani e giovedì 28 gli scioperi saranno attuati per l'intera giornata di lavoro. Inoltre, in concomitanza con una riunione dei componenti del consiglio di amministrazione convocata per stamani, i dipendenti, muniti di bandiere e fischietti, si riuniranno in presidio davanti alla sede. Posdomani ci sarà poi un nuovo incontro fra direzione aziendale e le rappresentanze sindacali: per l'occasione lo sciopero ve-

drà coinvolti i lavoratori Tas di tutte le sedi italiane, con un secondo presidio, sempre in via Colorno, cui parteciperanno operai provenienti anche da Bologna e dalla capitale.

Fra dirigenza e sindacati, in via Colorno i rapporti erano tesi da tempo. Scioperi si erano svolti anche in giugno e nella prima metà di luglio in risposta all'evasività della prima nell'affrontare nodi importanti sul futuro dell'azienda, il cui motivo appare oggi evidente.

La ex Data Systems è specializzata in soluzioni software per la gestione finanziaria, sia nel settore bancario che per le pubbliche amministrazioni. Nei piani del Gruppo Tas, la ex Data Systems dovrebbe chiudere già entro la fine dell'anno e i lavoratori trasferiti tutti nelle sedi di Bologna e Milano. La scelta è stata giustificata con le difficoltà in cui si trova il gruppo nel suo complesso. La Ds è entrata nell'orbita di Tas



Lo sciopero dei dipendenti di Tas Spa

(Tecnologia Avanzata dei Sistemi spa) nel 2006. A sua volta Tas è controllata dalla multinazionale Nch, attiva in diversi settori.

«Le iniziative di lotta - spiega Davide Fellini, della Fiom Cgil di Parma - si sono rese necessarie affinché l'azienda desista dalla propria decisione di chiusura di una sede e per avviare, invece, un confronto sulle reali criticità economiche, finanziarie e orga-

nizzative dell'azienda al fine di mettere a punto soluzioni condivise in grado di dare una prospettiva di continuità produttiva ed occupazionale certa per tutti i dipendenti del gruppo. Soluzioni che in passato si è sempre stati in grado di trovare e che, al contrario, in questa occasione, l'azienda, attuando una scelta unilaterale, sembra rifiutare».

La settimana scorsa, i sindacati hanno chiesto alla Re-

gione Emilia-Romagna, alla Provincia e al Comune di Parma la convocazione sul caso di un tavolo istituzionale, per illustrare una situazione che rischia di avere un impatto occupazionale negativo pesantissimo per il territorio di Parma e l'azienda nel suo complesso, con perdita non solo di posti di lavoro, ma anche di professionalità di alto livello di cui una parte legate ad importanti realtà bancarie di Parma.

«Sindacati di categoria e Rsu aziendali - aggiunge Fellini - ritengono importante che vengano messe in campo tutte le iniziative utili e necessarie per garantire non solo la permanenza della sede di Parma, ma anche per ricreare le condizioni legate alle competenze ed alle professionalità individuali, al mercato ed ai prodotti tali da consentire una vera ripresa di Tas».